

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 18 N.6 - Novembre 2019

Concorso Vigili Urbani, dopo oltre 36 settimane ecco pubblicato l'elenco dei partecipanti

Sono stati necessari ben 254 giorni, per pubblicare l'elenco dei partecipanti al concorso pubblico per l'assunzione di quindici agenti di Polizia Locale a tempo pieno ed indeterminato. Dalla lettura della Determina n.1396 del 09.11.2019, sono **134** i partecipanti ammessi, **2** con riserva ed **81** i non ammessi.

Le cui domande, con la relativa documentazione, vengono trattenute dall'Ufficio Personale per i successivi adempimenti per le motivazioni dell'esclusione e per la restituzione agli interessati, ove richiesta.

Dei partecipanti ammessi, **58** partecipano anche alla selezione di quattro vigili a part-time ed a tempo indeterminato. Nell'attesa che l'Ufficio preposto vagliasse le istanze pervenute, il solito ben informato ha provveduto a "diramare" l'elenco dei probabili vincitori, includendo oltre ai nomi dei vincitori, anche il legame di parentela con alcuni personaggi politici locali ed amministratori comunali.

Insomma ci sono tutti gli ingredienti per annunciare, senza tanti giri di parole, che all'orizzonte si profila l'ennesima presunta parentopoli.

Da fonti abbastanza qualificate, per evitare un inquinamento di questo atteso concorso (che sembra cosa già fatta), l'elenco dei presunti vincitori è stato inviato, con tanto di lettera di accompagnamento, ad organismi investigativi sovra territoriali. Un modo semplice ed efficiente per evitare, che il delicato elenco finisca nelle mani di qualche illustro personaggio locale che da tempo, ormai, ha intessuto in modo trasversale importanti contatti, con chi dovrebbe garantire il rispetto delle leggi.

Ma torniamo al concorso, che è aperto agli ex militari di leva che, a seguito della Determina di integrazione (del 3 settembre 2019), si sono visti ridurre i posti riservati agli ex militari da cinque a tre, facendo lievitare quelli per i civili da sei a dodici.

Insomma un mistero destinato ovviamente a restare tale, visto e considerato che nel corso di questi anni, nonostante le tante denunce presentate da politici d'opposizione e non, nulla è mai successo.

In quel misterioso elenco, che qualcuno da giorni sta cercando di rintracciare, figurano almeno otto nomi, accanto ai quali è stato scritto il grado di parentela con i "tutor" politici e non. Tra costoro c'è chi punta al raddoppio ed un altro addirittura punta al tris, proprio in virtù di un personale rapporto di comparaggio.



Qualche mese fa, adducendo problemi di carattere logistico/amministrativo e per motivi di economicità, a distanza di appena 48 ore dalla pubblicazione del calendario delle prove fisiche, questo venne annullato a data da destinarsi.

Per buona parte dei 57 aspiranti per il concorso a part-time fu una vera e propria doccia fredda. Ovviamente sulla decisione di far slittare a data da destinarsi le prove preselettive, è calato il solito silenzio che, però, è stato squarciato dalla lettera anonima, che contiene i nomi dei

probabili vincitori, alcuni dei quali sono figli di imprenditori locali, che hanno più di qualche contatto di tipo commerciale con i vertici politici del Comune, che sembrano aver monopolizzato tutte le assunzioni, favorendo alcuni grandi elettori o giovani, che hanno preso parte attiva alla competizione elettorale in occasione delle amministrative, tenutesi in città a maggio del 2017. Elezioni, che videro la riconferma dell'attuale sindaco.

Oltre a ciò, sempre per restare nell'ambito dei concorsi espletati per l'assunzione di personale della Polizia Municipale, era il Consigliere **Auriemma**, in una nota trasmessa di recente al Segretario generale, a scrivere: "Da alcuni accertamenti effettuati, risulta che **gli istruttori di vigilanza assunti a tempo part-time nell'anno 2019, hanno fin da subito svolto numerose ore di straordinario.**

Sintomo, questo, che la scelta di optare per un regime a tempo parziale, non rispondeva alle reali esigenze dell'Amministrazione.

Del resto la stessa indizione, a pochi mesi di distanza, del medesimo concorso questa volta a tempo pieno, avvalorò il fondato sospetto, che l'intera programmazione delle assunzioni, nonché dell'intero personale comunale, non siano programmate e razionalizzate, tenendo conto delle reali esigenze amministrative, ma soprattutto non siano orientate al contenimento della spesa pubblica.

Perché è innegabile, che il duplicarsi o il triplicarsi di concorsi "copia" a distanza di pochi mesi, espone il Comune ad ingenti spese, alle quali si dovranno aggiungere quelle relative ad un personale assunto a part-time ma che, in termini di ore di straordinario, costa al Comune molto di più di quanto sarebbe costato, se quella medesima posizione fosse stata assunta fin dall'inizio a tempo pieno...".

Nino Pannella

**La Taverna
del Re**

**RISTORANTE
PIZZERIA
PIZZABURGER**

Via Cuoco, 5 - ACERRA (NA) (zona Pozzillo)
Tel.: **081 0147249 - 366 502 0696**
www.latavernadelre.it

segui su  **La Taverna del Re**



**Centro Multidisciplinare per
il Benessere Psico-Fisico**

I NOSTRI CORSI

YOGA - PILATES - TABATA

gamharia@libero.it

 **gamharia**

Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: **339 3345929**

Decadenza dalla carica del Consigliere Soriano: l'iter procedurale consiliare

Era durante il Consiglio comunale del 23 ottobre scorso che, nel corso del suo intervento, il Presidente **Andrea Piatto** accennava alla probabile decadenza del Consigliere di minoranza **Giuseppe Benito Soriano** (Pd), con avvio del procedimento di decadenza dalla carica di Consigliere, in quanto aveva fatto registrare 6 assenze consecutive in altrettante adunanze del Civico consesso, senza giustificati motivi.

Ed alla prima utile, ossia alla settima, si doveva attivare detto procedimento. Consigliere che aveva 10 giorni di tempo, per produrre osservazioni, scritti difensivi, oppure per chiedere di essere sentito dal Consiglio comunale.

Osservazioni che, qualora fossero state respinte, dopo 10 giorni il Consiglio comunale avrebbe potuto votare per la decadenza del suo membro. Nello specifico al Soriano erano contestate assenze, racchiuse in un periodo temporale, che va dal 25.02.2019 al 24.09.2019, "senza far pervenire alcuna giustificazione - precisa Piatto nella sua nota trasmessa al Sindaco, al Segretario generale ed ai Consiglieri - nei modi stabiliti dal Regolamento. Né risulta ai verbali approvati, che il Presidente del gruppo consiliare, a cui è iscritto, abbia effettuato motivata comunicazione giustificativa delle assenze in oggetto".

Dopo aver dato avviso dell'avvio del procedimento di decadenza dalla carica di Consigliere, la questione veniva affrontata durante il Consiglio comunale monotematico datato 18.11.2019. Nel frattempo il Consigliere Soriano aveva prodotto memorie giustificative citando, in particolar modo, situazioni afferenti il proprio stato di salute e la propria attività lavorativa.

E, tra le osservazioni addotte, c'era anche quella, secondo la quale "nessuna norma stabilisce, che le assenze per mancato intervento dei Consiglieri nelle sedute del Consiglio comunale debbano essere giustificate preventivamente di volta in volta, potendo essere motivate successivamente anche dopo la notifica all'interessato della proposta di decadenza (sentenze Consiglio di

Stato n.5277/2007 e Tar Calabria n.925/2018). E' sufficiente che il Consigliere comunale presenti idonee giustificazioni alle sue assenze dalle sedute del Consiglio, rendendo illegittimo un eventuale provvedimento di decadenza a suo carico (sentenza Tar Liguria n.10019/2010).

Inoltre - aggiungeva il 25enne esponente del Pd - le valutazioni mediche giustificative dell'assenza per motivi di salute, non sono suscettibili di sindacato (sentenza Consiglio di Stato n.4859/2008)".

Poi mercoledì 6 novembre passava a produrre osservazioni per ciascuna delle assenze contestate. E precisava: "La mia astensione dalle sedute del Consiglio comunale non può e non deve confondersi con una definitiva abdicazione del ruolo rivestito, considerato da sempre un impegno ed un dovere verso gli elettori ed estrinsecatosi in azioni, capaci di dare attuazione al mandato elettivo.

Infatti, sin dall'inizio della consiliatura, congiuntamente al Capogruppo consiliare, ho svolto una serie di attività di carattere propulsivo e di controllo".

Ed è così che chiedeva al Consiglio comunale di archiviare, attraverso apposita votazione (a scrutinio segreto ndr) il procedimento di decadenza posto in essere avvertendo che, in caso contrario, si riservava di tutelare i propri diritti nelle sedi opportune, con rivalsa degli eventuali danni subiti e subendi.



NEON ACERRANA S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Il Consiglio comunale vota per la non decadenza di Soriano dalla carica di Consigliere

La questione della decadenza del Consigliere di minoranza **Giuseppe Benito Soriano** (Pd), che alle ultime amministrative fu eletto tra le fila del Partito Democratico, ottenendo 431 preferenze, veniva dunque affrontata durante il Consiglio comunale monotematico del 18 novembre scorso, di cui riferivamo nella pagina accanto.

Consiglio tenutosi in seconda convocazione, in quanto il giorno 15 il Sindaco era assente, per motivi personali e non, come riferito dal Presidente tre giorni prima, per precedenti impegni istituzionali assunti. E pertanto aveva chiesto ai componenti il Civico consesso, nella riunione dei Capigruppo del giorno precedente, di poter aggiornare al giorno 18 la seduta, perché ci teneva ad essere presente.

Decisione votata all'unanimità dei presenti e **Consiglio comunale di venerdì 15 durato una manciata di minuti**. E qui, solo per la cronaca, va precisato che la volontà del primo cittadino, a partecipare ai lavori di un Consiglio comunale, dove ci si esprimeva sulla surroga o meno di un Consigliere **attraverso uno scrutinio segreto ed in cui non c'era dibattito**, è costata alla comunità locale ben **715 euro**, solo di gettoni di presenza riconosciuti ai Consiglieri presenti alla seduta consiliare del giorno 15 (con **22 presenti**). Somma, a cui vanno aggiunte le indennità di funzione, spettanti ai Consiglieri che lavorano.

Ed abbiamo tranquillamente superato **i mille euro di denaro pubblico**. Cifra alla quale vanno aggiunte le indennità di funzione riconosciute, a chi ha partecipato alla seconda convocazione, quella del giorno 18 (con **21 presenti**). Senza voler ovviamente conteggiare i gettoni di presenza che, nell'uno o nell'altro caso,

almeno **una volta** andavano riconosciuti.

Una decisione che stride con quello che era il vanto, di chi presiede il Civico consesso, ossia di affrontare i punti all'ordine del giorno tutti nella prima convocazione, per evitare di ripeterne i costi durante la seconda. Una soluzione poteva essere, invece, quella di far mancare il numero legale durante la prima seduta, in modo da non dover duplicare certi costi della politica.

La questione surroga intanto faceva registrare l'intervento del Consigliere **Carmela Auriemma**, la quale dichiarava: "Vorrei che fosse messo in evidenza, che il Sindaco ci teneva ad essere presente, così come accadde con Ricchiuti. *La maggioranza stamattina si è astenuta, nonostante che siano state dette delle cose diverse durante la riunione dei Capigruppo di giovedì 14 novembre. Queste cose devono rimanere agli atti del Consiglio*".

Pronta la replica del Presidente **Andrea Piatto**, che diceva: "Non c'è nessun Consigliere di maggioranza o di minoranza, che giovedì sera abbia anticipato il proprio voto e pertanto reputo la seduta chiusa". Alla fine il Civico consesso si esprimeva per la non decadenza del Soriano, con una votazione dal seguente esito: "**16 astenuti e 4 no**".



Joseph Fontano

I Consigliere Tardi ed Auriemma non mollano tre questioni relative all'urbanistica

Prosegue l'impegno dei Consiglieri **Tardi** ed **Auriemma** su tre questioni, di cui abbiamo spesso riferito e relative a: "Parco '900", ossia il grande complesso residenziale realizzato nei primi anni 2000 nel rione "Spiniello", con particolare riferimento alla galleria commerciale del complesso, dichiarata abusiva dal Comune nel 2015.

Questione tornata a galla a seguito dell'approvazione della Delibera di Giunta **n.134** del 4.10.2019 di indirizzo al Consiglio comunale. Questione linee guida, che risultano modificate nel nuovo Piano Urbanistico comunale approvato ad aprile scorso, rispetto a quelle presenti nel Piano approvato con Delibera di Consiglio comunale **n.25** del 16.05.2013.

Esposto-denuncia avente ad oggetto "i titoli abilitativi edilizi in

sanatoria del 2 agosto 2010", con particolare riferimento ad un capannone sito a contrada Palmentella.

Adesso, secondo alcune indiscrezioni, soprattutto a seguito degli ultimi contatti avuti con la Dirigente all'Urbanistica, che avrebbe anche riscontrato qualche nota del Tardi, **i due suddetti Consiglieri avrebbero deciso di percorrere altre strade istituzionali**.





FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. p. Pina De Rosa Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Segr. Roberta Russo

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Vincenzo Di Fiore pizzeria
Bella Napoli



**ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA**

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Mancato prelievo dei rifiuti, alla presenza dei Vigili nell'automezzo finisce di tutto e di più!!

Mattinata di tensione quella dello scorso 15 novembre a via Suessola, in pieno centro storico.

Alcuni residenti, infatti, scendevano in strada, per protestare contro il mancato ritiro dei rifiuti da parte della Tekra, la società che effettua, per conto del Comune, il servizio di igiene urbana. Mancato prelievo protrattosi, a detta dei presenti, per circa 5/6 giorni e che aveva, pertanto, provocato un accumulo di rifiuti di varia tipologia.

Sul posto era presente anche una pattuglia della Polizia Municipale



e gli operatori dell'impresa salernitana, che "spulciavano" tra i sacchi di rifiuti alla ricerca di elementi, utili a risalire agli autori del modo non conforme di conferire la spazzatura.

Ed è così che i raccoglitori, alla presenza anche di un esperto Ufficiale della Polizia Locale, caricavano sull'automezzo le varie tipologie di rifiuti solidi urbani, comprensive di

carta, cartone, vetro, plastica, lattine, frazione organica e persino di stracci.

Una situazione incresciosa, di cui veniva notiziato chi di dovere e che indispettisce coloro che si impegnano tanto, per differenziare i rifiuti.

E che, magari, solo per aver commesso qualche piccolo errore, sono stati anche sanzionati dal personale della Polizia Locale durante le loro attività di controllo.

Ma la raccolta differenziata non era uno degli obiettivi primari dell'amministrazione comunale targata Lettieri?



FARMACIA DEL DUOMO

del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica

Omeopatia e fitoterapia

Si accetta la Socialcard

Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Gloria

Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia



CONSEGNE A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra

Tel.: 081 885 70 23



Mangia sano e sii Migliore!

Dott. Attilio Tortora

Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione,
Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
Laureato in Farmacia e Dietistica

Giovedì dalle 18:00

Sabato dalle 9:30 alle 19:30

SEMPRE TRAMITE
PRENOTAZIONE

☎ 338 21 01 396

E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com

Presso lo studio del Dott. Geremia Tortora
Corso Italia, 158 - ACERRA (NA)

Tornati in carcere i fratelli Pellini, che devono scontare ancora due anni di reclusione

Era nel giorno di Pasqua dell'anno scorso, ossia domenica 1 aprile 2018, che si riaccendevano i riflettori sul gruppo imprenditoriale "Pellini", facente capo ai fratelli **Giovanni, Cuono e Salvatore Pellini** condannati, com'è noto, il 29 gennaio del 2015 dai giudici della IV sezione della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli a 7 anni di reclusione con l'accusa di disastro ambientale colposo. Una sentenza poi confermata in data 17.05.2017 dalla Corte di Cassazione, a conclusione del processo d'Appello denominato "Ultimo Atto-Carosello", iniziato il 12 giugno del 2014.

Infatti i tre fratelli, dopo aver trascorso 10 mesi in cella, venivano scarcerati venerdì 30 marzo grazie ad un'ordinanza della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, dopo aver ottenuto la sospensione dell'esecuzione della pena.

Si trattava di un provvedimento frutto di un semplice calcolo matematico, in quanto la Corte d'Appello non aveva concesso l'indulto per il reato commesso prima del maggio 2006. Una dimenticanza di tre anni che, qualora fosse stata riconosciuta già durante il secondo grado di giudizio, avrebbe consentito agli imprenditori del settore dei rifiuti di non entrare in carcere. In pratica era stata calcolata una riduzione di pena sotto i 4 anni grazie ai 3 anni di indulto, ai sensi della legge n.241/2006.

Difatti i tre condannati avevano già scontato sei mesi di carcerazione preventiva, durante l'arresto risalente a tredici anni fa. Dopo la sospensione dell'esecuzione della pena e, quindi, della carcerazione, che è un provvedimento provvisorio, i legali dei Pellini, gli avvocati **Marco Bassetta e Lucio Majorano**, si erano recati a discutere in sede di Tribunale di Sorveglianza le modalità di espiazione del residuo di condanna da scontare, che si aggirava attorno ai due anni, ipotizzando che i tre facessero un "percorso" nei servizi sociali. Un grosso successo per la difesa, che stava affilando le armi con un ricorso presentato alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo a Strasburgo.

Ed invece lo scorso 11 novembre giungeva il colpo di scena: i giudici della I sezione del Tribunale di Sorveglianza decidevano per il ritorno in galera dei tre, anche perché "non hanno mostrato segni di ravvedimento durante il loro periodo di libertà". Salvatore si costituiva presso il carcere di Santa Maria C.V. e gli altri due presso il carcere di Arienzo.

Esultanza degli ambientalisti del territorio, di **Vincenzo Petrella, Valerio Montesarchio ed Alessandro Cannavacciuolo** in particolare, che dicevano: "Durante il procedimento abbiamo trasmesso al Tribunale una documentazione, che prova che i Pellini sono ancora coinvolti nel business dei rifiuti e che non hanno ancora provveduto a riparare i danni commessi".

Niente accogliamento, dunque, di una pena alternativa alla detenzione. Va specificato che l'allora notizia della scarcerazione dei Pellini fece insorgere il popolo della cosiddetta Terra dei Fuochi e provocò un'ondata di sdegno, con mobilitazioni di piazza annunciate.

La Rete di Cittadinanza e Comunità, organismo che comprende la variegata galassia delle associazioni ambientaliste campane, diramò l'annuncio di una manifestazione di protesta davanti al Palazzo di Giustizia di Napoli.

Contro il provvedimento della Magistratura scese in campo anche il Vescovo Mons. **Antonio Di Donna**, attraverso una dura omelia pronunciata dall'altare del Duomo davanti a centinaia di fedeli durante la messa della Santa Pasqua. "La decisione di scarcerare i Pellini - disse il Vescovo - sottovaluta il dramma umanitario dell'inquinamento; umilia i cittadini ed incoraggia certi comportamenti. Siamo rassegnati, perché la legge ha fallito...".

Si attende intanto la decisione definitiva della Magistratura che, in primo grado, si pronunciò sulla confisca dei beni dei Pellini, un tesoro gigantesco di circa **222 milioni di euro**.

E cercando di ricostruire il patrimonio della famiglia di imprenditori acerrani, secondo quanto riferito alla stampa dal Procuratore **Giovanni Colangelo**, la somma sarebbe da ricondurre a 250 fabbricati, 4 aziende, 68 appezzamenti di terreno, 50 autoveicoli ed automezzi industriali, 49 rapporti bancari dislocati anche in altre province italiane e 3 elicotteri.

Tra le società, che erano state sottoposte a sequestro, spiccano l'Atr e la Pellini srl (entrambe operanti nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti urbani industriali), la "Eli Service", specializzata nel noleggio di mezzi di trasporto aereo e proprietaria, tra l'altro, di tre elicotteri e la "3P Real Estate".

"Milioni - specificò la stampa - quasi tutti reinvestiti nella maniera più classica, cioè nel mattone, con case, ville, palazzi ecc.". Ma i tre fratelli, contro la decisione di primo grado, hanno ingaggiato una battaglia giudiziaria, destinata a terminare in Cassazione.



dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

**SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ
SERVIZIO A DOMICILIO**

**Via Sant'Anna - ACERRA (Na)
Tel.: 081 520 4011**



Angela Fatigati
ph 342 06 34 470
architettoafatigati@libero.it
Architetto
Progettazione e Design / C.T.U.

Cuono Puzone
ph 347 85 69 200
studiopuzone@gmail.com
Dottore Commercialista
Revisore dei Conti / C.T.U.

Via G. Leopardi, 4 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 081.3192008



LAWYER

STUDIO LEGALE CIVILE E PENALE

Avv. Giovanni Carlo Esposito

Avvocato del Foro di Napoli

Via Antonio De Curtis, 7 (Parco dell'Ulivo), Sc. C, int. 8 - ACERRA
Telefax 081 319 6178 - Cell.: 335 634 9248
giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

Segnaletica stradale verticale non conforme: la vicenda finisce sulla stampa quotidiana

Sullo scorso numero scrivemmo che era stata completata in città, da parte della società "Easy Park" di Milano, con la quale il Comune ha sottoscritto una convenzione per la fornitura del servizio di pagamento della sosta nelle aree gestite con parcometri, l'installazione della segnaletica verticale posta a servizio dei 41 parcometri nuovi (che costano alla comunità locale la modica cifra di **232.593,00 euro**), adeguati alle diverse modalità di pagamento. Segnaletica che indica, che è possibile gestire la sosta del proprio veicolo attraverso l'utilizzo delle applicazioni dal proprio cellulare o smartphone.



E scrivemmo che **tale segnaletica verticale era stata allocata, da parte dei dipendenti della società milanese**, sulle paline di proprietà comunale, sulle quali già c'era la segnaletica relativa agli orari, alle tariffe, ai giorni ed al numero a cui telefonare, per avere notizie sulla sosta a pagamento.

Il che ha comportato la non osservanza **dell'art.81 comma 5 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada** e relativo all'installazione dei segnali verticali. Il quale stabilisce che *"tutti i segnali insistenti su marciapiede o comunque su percorsi pedonali devono*

avere un'altezza minima di 2,20 metri, ad eccezione delle lanterne semaforiche".

Ed invece, da una misurazione effettuata a campione in città sulle varie paline, l'altezza media della segnaletica rilevata dal suolo misura **metri 1,70/1,80**. Ossia ben 40/50 centimetri al di sotto dell'altezza stabilita. Con punte anche di **1,65 metri**. Bastava che la società lombarda installasse le proprie paline, sulle quali sistemare la segnaletica verticale. In tal modo avrebbe evitato di dare vita a tale incresciosa situazione.

Ebbene era il quotidiano on line l'Indisponente, a riprendere qualche giorno dopo la notizia e a scrivere in un articolo dal titolo: *"Occhio alla testa quando camminate sui marciapiedi"*: "Camminare a piedi

sui marciapiedi di Acerra, rischia di diventare sempre più complicato.

Oltre a dover guardare a terra, per evitare le deiezioni canine lasciate dai possessori di cani incivili - recita l'articolo - o evitare magari qualche motorino o bicicletta, che transita sui marciapiedi, adesso bisogna fare attenzione anche ai segnali stradali.

Infatti dopo l'apposizione della nuova segnaletica per la sosta sulle strisce blu, gli appositi cartelli sono stati posizionati ad un'altezza decisamente inferiore, a quella prevista dal Codice della Strada.

Nel *"Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada"*, all'articolo 81, comma 5 (articolo 39 del Codice della Strada) si legge: **"Tutti i segnali insistenti su marciapiedi o comunque su percorsi pedonali devono avere un'altezza minima di 2,20 m"**. Un'altezza che, naturalmente, ha una sua logica, ovvero quella di evitare ai cittadini, di scontrarsi con i cartelli stradali, incorrendo nel rischio di tagli e di traumi.

Facendo un giro per le strade della città, la situazione sembra ben diversa. In diversi casi infatti - proseguiva il quotidiano - la segnaletica arriva a circa **un metro e ottanta di altezza**. Ancora più bassa, per esempio, su Corso Vittorio Emanuele e a via Petrella. Qui i segnali si attestano a circa **un metro e sessanta** e, quindi, **ben 60 centimetri** al di sotto della soglia prevista.

Da sottolineare che, così come segnala il giornale "Oblò", l'apposizione della segnaletica *"incriminata"* è stata effettuata dai dipendenti della società "Easy Park".

Ma visto che è previsto dal Codice della Strada, **com'è possibile, che nessuno si sia reso conto del mancato rispetto della norma?** Inoltre, se qualcuno dovesse farsi male, chi ne risponderà? Il Comune con i soldi dei cittadini?"

Lo stesso quotidiano riportava un'altra anomalia da noi evidenziata a via Annunziata, dove la segnaletica verticale, indicante l'area di sosta riservata ai diversamente abili, era stata sostituita con quella indicante un parcometro, che eroga il titolo di pagamento da apporre sul cruscotto delle vetture!! Complimenti!



Antonio Pannella

BAR

Coffee Time

di Esposito Giuseppe



SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

CAFFETTERIA

Pina



**SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI
PER I VERI DOLCI SICILIANI NATALIZI**

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI

Raffaele Iovinelli

- Geometra -



Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Parcheggi, viabilità e segnaletica stradale troppo bassa: è un susseguirsi di gaffe su gaffe

Parcheggi, parcometri, segnaletica verticale e viabilità cittadina. Ormai è un susseguirsi di gaffe su gaffe, tra l'indifferenza globale dei responsabili e degli agenti della Polizia Municipale, che preferiscono rimanere chiusi nelle loro stanze (control room compresa), senza preoccuparsi di quanto succede in strada. Nel frattempo, dopo l'apposizione della nuova segnaletica verticale (quella per la sosta sulle strisce blu), **anche i pedoni sono a rischio, a causa dei cartelli** fatti posizionare ad un'altezza decisamente inferiore a quella prevista dal Codice della Strada.

Un grossolano errore, che attesta l'incompetenza degli addetti ai lavori, **ma soprattutto la scarsa attenzione di quanti sono preposti ai controlli**, che si sarebbero dovuti rendere subito conto, che tali tabelle dovevano essere posizionate ad un'altezza almeno di **2,20 metri** da terra.

A stabilirlo non sono certo i giornalisti, ma il Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del nuovo Codice della Strada che, **all'art.81 comma 5** (articolo 39 del Codice della Strada), recita: "Tutti i segnali insistenti su marciapiede o comunque su percorsi pedonali devono avere un'altezza minima di **2,20 metri**, ad eccezione delle lanterne semaforiche". Bastava magari installare le paline, sulle quali sistemare la segnaletica verticale, per evitare di generare tale incresciosa situazione.

Ed infatti da lunedì 11 novembre, **per evitare di continuare a dimostrare la propria totale incompetenza** e per superare lo scoglio dei cartelli alcuni dipendenti comunali, su

indicazione del Comando della Polizia Municipale, ripristinavano la segnaletica stradale verticale, adeguandola al Codice della Strada. Intanto la situazione viabilità in città non va certamente per il meglio, nonostante i reiterati inviti ad applicare correttamente il Codice stradale, prima di avviare il servizio di sosta a pagamento, per il quale sono stati spesi centinaia di migliaia di euro, per acquistare ed installare i nuovi parcometri.

Ma andiamo per ordine, per comprendere cosa sta succedendo in strada, partendo dal centralissimo corso Garibaldi.

Un'arteria importante che, a torto o a ragione, necessita di diventare a senso unico, se si vogliono mantenere gli stalli di sosta a pagamento. Infatti va ricordato che, sempre stando al Codice della Strada, la carreggiata misura **5,50 metri**.

Non parliamo poi di via Diaz, che in alcune ore di punta della giornata, oltre a diventare una vera e propria camera a gas, favorita dalla presenza del passaggio a livello ferroviario, "ospita" un serpente di auto in fila.

Ovviamente il blocco su quest'arteria si ripercuote sul traffico per il centro e per la periferia (se così può essere chiamata), senza che si veda in zona un solo Vigile Urbano. I caschi bianchi fanno a "gara", per stare lontano da questo quartiere, frequentato da alcuni Consiglieri comunali (di maggioranza ed opposizione), che non possono in alcun modo scontentare i loro grandi elettori. Peggio che andar di notte, è la situazione poco più avanti dove, a causa della sosta libera, due mezzi pesanti non possono transitare lungo la carreggiata in opposti sensi di marcia.

Andando poi verso il centro, ossia a piazza Montessori, dove la sosta è permessa a destra e a sinistra, in una strada a doppio senso di circolazione e nella curva (ossia a ridosso della piccola piazza), viene consentita la sosta, senza che nessuno intervenga. Tanto il Codice della Strada dev'essere fatto rispettare per i nemici ed interpretare per gli amici.

Nino Pannella



H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84

Sosta a pagamento tra tariffe imposte, multe last minute e parcometri "preistorici"

Com'è noto, è attraverso l'Ordinanza dirigenziale n.47 del 30.10.2019 (emanata a correzione di quelle precedenti) che indicava, tra l'altro, gli importi esatti da pagare, che ripartiva ufficialmente in città la sosta a pagamento, dopo la sospensione decretata il 20 settembre scorso con Delibera n.126 dalla Giunta comunale targata Lettieri.

Il quale, nel solito ed immancabile video, spiegava il corretto utilizzo dei parchimetri. Anche se, ad essere sinceri, in questo lungo arco di tempo, durante il quale non occorre apporre sul cruscotto del veicolo il titolo di pagamento (alias grattino), **a differenza di quello che ne pensa la fascia tricolore, non abbiamo mai raccolto lamenti da parte dei cittadini che, nel frattempo, hanno sostato gratuitamente il proprio veicolo nelle strisce blu.**

Via libera, dunque, all'utilizzo dei 41 parcometri nuovi (che costano alla comunità locale la modica cifra di **232.593,00 euro**), adeguati alle diverse modalità di pagamento ed al servizio dei quali è stata completata in città, nei giorni scorsi, da parte della società "Easy Park" di Milano, con la quale il Comune ha sottoscritto una convenzione (vedi Determina n.1161 del 25.09.2019) per la fornitura del servizio di pagamento della sosta nelle aree gestite con

parcometri, l'installazione della segnaletica verticale.

Via libera, però, anche alle osservazioni ed alle critiche dei cittadini. La prima riguarda l'allocazione dei parcometri, che non sono stati tutti sistemati, laddove c'erano quelli precedenti.

Infatti un'insegnante di un plesso scolastico dichiara: "Prima il parcometro era allocato nei pressi della scuola e conciliavo bene il fare il grattino con l'essere puntuale in aula."

Ora il parcometro dista un bel pò dalla scuola e c'è il concreto pericolo, di ritrovarmi sanzionata dai Vigili Urbani, nel tempo impiegato per recarmi a fare il ticket".

Inoltre è simpatica la segnalazione di un esercente locale, che ci segnala la presenza di un parcometro dell'età "preistorica", che doveva essere rimosso e magari sostituito con uno nuovo. Una dimenticanza o la volontà di allestire un museo della sosta?

Oltre a ciò, il Sindaco aveva con fierezza annunciato le nuove tariffe di pagamento, consistenti nel corrispondere un centesimo al minuto. Tariffa divulgata con tanto di manifesti e di segnaletica verticale. Bene. Ma di fatto c'è, che la sosta minima di pagamento ammonta a **30 centesimi** per i primi 30 minuti.

Per cui, se un cittadino impiega solo 5 minuti, per svolgere una commissione, equivalenti all'esborso di 5 centesimi, potrà recuperare la somma restante? No!!

Un altro stratagemma, dunque, per "spillare" denaro alle persone, che si ritrovano in fasce orarie e che pagano tutto lo stesso importo, anche se sostano per pochi minuti, rispetto a chi sosta per mezz'ora. Oltre a ciò un esercente di Corso Garibaldi (ormai sono sempre di più, le persone che ci contattano), dice:

"Se è vero, come afferma il sindaco, che la sosta a pagamento nasce con lo spirito di garantire una rotazione delle auto che sostano e di favorire in tal modo le attività commerciali, *che senso ha elevare verbali dopo le 20:00, quando la stragrande maggioranza degli esercizi commerciali ha chiuso i battenti, soprattutto in inverno?*

Allora l'intento è solo quello di fare cassa e di tartassare economicamente i cittadini". Per non parlare dei grattini erogati dai nuovi parcometri.

Questi, infatti, pur garantendo l'arco temporale corrispondente alla somma introdotta nel parchimetro, segnano sul titolo di pagamento l'orario di inserimento delle monete.

Che spesso, paradossalmente, rientra in quelle fasce orarie (dalle ore 13:00 alle ore 16:30 o prima delle ore 9:00), durante le quali la sosta è gratuita, come attesta anche la segnaletica verticale.

La qual cosa ingenera dubbi o confusione agli utenti, "costretti" a fare attenzione all'orario di fine sosta.

Basterebbe far partire dalle 9:00 o dalle 16:30 la validità del grattino, indipendentemente dall'orario, in cui ci si serve del parcometro, come accade altrove. Anche se, su tale punto, è aperto il dibattito in città e potrebbe intervenire chi di dovere, per fornire informazioni e per dare spiegazioni tecniche.



Joseph Fontano

STUDIO LEGALE

Avv. Antonio Sparviero

Previdenza al Lavoro - Aste Giudiziarie Immobiliari
Ricorsi Equitalia - Infortunistica Stradale

Corso Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA
Telefax 081 520 8918 - Cell. 393 005 02 66



SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfezzazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

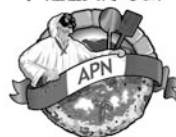
Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore
della vera pizza napoletana
cotta con forno a legna...

Napul'e

Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE
PIZZAIUOLI



NAPoletANI

PIZZA A PRANZO

SERVIZIO A DOMICILIO

CORSI PER PIZZAIUOLI

Via Volturmo, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 319 2321 - Cell. 331 4710855

Sosta a pagamento, segnaletica stradale, verbali errati: è caos tra i poliziotti municipali

Parcheggi, parcometri, segnaletica verticale e viabilità rischiano ormai di diventare il buco nero, nel quale è finito il personale del Comando della Polizia Municipale che, oltre a dar vita ad una serie di gaffes, sembra alquanto allo sbando.

E non solo per le note lacerazioni interne. Difficoltà che si palesano, anche quando si rimedia all'apposizione della segnaletica verticale (quella per la sosta sulle strisce blu), posizionata ad un'altezza decisamente inferiore a quella prevista dal Codice della Strada. **Ma il rimedio, talvolta, può essere peggiore del male!!**

Infatti a via Matteotti, ad esempio, dove adesso i segnali sono stati posizionati ad un'altezza minima di **2,20 metri**, come recita il Codice della Strada, **hanno eliminato l'obbligatoria segnaletica, su cui sono indicati gli orari e le tariffe da rispettare**, per poter sostare nelle strisce blu!! Così come hanno eliminato la segnaletica, che indica che in quel punto, c'è un parcometro.

Insomma, non sembra essere giovato a molto il "ritiro" non certo punitivo ma "ricreativo-gastronomico", organizzato in un noto

locale di Acerra dal primo della classe, che si sta divertendo anche a fare il Comandante ed al quale sono stati convocati solo una parte dei caschi bianchi (ignoto, per ora, il criterio della convocazione).

A dare un'ulteriore dimostrazione di ciò, basta trasferirsi a via Giudichella, una strada che collega piazza Castello a via Roma.

E, stando alla segnaletica sistemata proprio all'inizio dell'arteria (lato piazza), è palese che la via è a senso unico, fino all'imbocco appunto di via Roma.

Transitando lungo la quale, quindi, i

veicoli non possono immettersi su detta via Giudichella. Ma questo sarebbe vero, **se ci fosse un segnale di divieto di accesso (all'imbocco di via Giudichella) e di obbligo di procedere dritti (sistemato lungo via Roma)!!** Ed invece sapete cosa c'è? **Niente!!**

E considerando che, ad imbroccarla, potrebbero essere anche persone non del posto o cittadini, che si affidano alla segnaletica, chi risponderà in questo caso a seguito di un eventuale sinistro?

Inutile dire, che nemmeno i poliziotti municipali, il cui organico è stato ampliato **con ben 16 unità lavorative in più**, hanno (nel mentre scriviamo) relazionato su tale anomalia, foriera di pericoli per la pubblica e privata incolumità ed hanno preso provvedimenti, per ripristinare lo stato dei luoghi ed eliminare il pericolo qui evidenziato.

Ecco pertanto un altro dei motivi per i quali i poliziotti locali, ottimamente diretti dal Vice-Comandante Cap. **Domenico De Sena**, si ritrovano ad essere sempre "ospiti" di questo giornale.



Via Giudichella

J.F.

Seguici su 



Benvenuti al Sud
PIZZERIA

Pizza a metro
Saltimbocca
Friggitoria

SALA INTERNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Via S. Anna, 38 - ACERRA
Tel.: 081 319 99 85 - Cell.: 331 861 1190

L'INGLESE IN TESTA!



BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIATION INTERNATIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLAND
www.britishschool.com
acerra@britishschool.com
Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI  **TRINITY**
COLLEGE LONDON

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

“Passeggiando” e visitando Acerra di domenica tra cumuli di rifiuti e carrellati pieni



Foto n. 3

“Acerra aspira a diventare città del bello, perchè il bello è contagioso”.

E' quanto sottolineava lo scorso 8 novembre il sindaco **Raffaele Lettieri**, nel corso della conferenza stampa di presentazione del cartellone del Teatro Italia 2019/2020, tenutasi al Castello dei Conti. Intanto, però, l'aspirazione alla bellezza cozza tremendamente con una realtà, che regala da anni scene, che sono ormai divenute familiari per l'intera comunità.

Ossia quelle degli sversamenti abusivi, che adesso si trovano non solo nelle aree periferiche del territorio comunale, ma anche in pieno centro città, rendendo spesso inutilizzabili i marciapiedi e costringendo i pedoni a procedere sulla carreggiata. Oltre a non mancare i soliti carrellati multicolori delle attività commerciali e non, a fare bella mostra di sé e lasciati stracolmi di rifiuti all'esterno durante le giornate domenicali ed accanto ai quali, sono costretti a “coabitare” e a transitare residenti e pedoni.

Ma è evidente, che la

problematica si è incancrenita in questi anni, con tanto di danno all'immagine ed al decoro urbano, nonostante che il controllo del territorio possa avere degli occhi in più, sia quelli elettronici degli impianti di videosorveglianza che quelli umani, visto che l'organico dei poliziotti municipali è stato ampliato con ben 16 unità lavorative in più.

Senza trascurare l'aspetto igienico-sanitario, con i disagi che aumentano soprattutto in estate, quando si registrano temperature elevate. E non occorre essere un esperto in materia, per comprendere che tali cumuli di rifiuti di varia tipologia, anche speciali, inficiano di molto la percentuale della raccolta differenziata.

Le foto qui pubblicate, nello specifico, si riferiscono a domenica 10 novembre, scattate in vari punti del territorio cittadino e di cui abbiamo anche notiziato il Comando della Polizia Municipale in pari data.

Nella speranza che abbiano prodotto le dovute relazioni con annessi rilievi fotografici. **Particolarmente simpatica è la foto di via Nobile (vedi foto n. 3), dove potete regalarvi un momento ludico con gli amici o i familiari, utilizzando gratuitamente il calciobalilla ivi sistemato.** Al contempo vi abbiamo risparmiato di documentarvi anche sui cospicui cumuli di spazzatura presenti nei cortili dei principali corsi cittadini. “Bello e (per adesso) impossibile”. La canta **Gianna Nannini**.



L'Angolo della Scuola
CARTOLIBRERIA G. CRISPO
 TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
 FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO
 CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
 TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani

DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • DICHIARAZIONI 730 •
 BORSE DI STUDIO • PRATICHE PENSIONI •
 MATURITÀ ASSEgni VARI • CONSULENZA DEL LAVORO •
 RICHIESTE PER CONTRIBUTI • SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
 E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

The Elegant Barber Saloon

Pasquale Ambrosino

I NOSTRI ORARI
MARTEDÌ - VENERDÌ
 8.30/13.30 - 15.30/20.30
SABATO ORARIO CONTINUATO

Since 2019

Via Vittorio Veneto, 129 - ACERRA (NA)
Info: 331 727 85 40

Quale futuro per l'agricoltura ad Acerra? Il convegno promosso dalla Diocesi di Acerra

Lo scorso 15 novembre, presso la Biblioteca diocesana della Curia vescovile, si teneva un convegno dal titolo: "C'è futuro per l'agricoltura ad Acerra?", organizzato in occasione del secondo incontro con la città nell'ambito della visita pastorale del Vescovo **Antonio Di Donna**. Moderatore del convegno era **Antonio Pintauro** - Direttore dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali.

A che punto è lo sviluppo dell'agricoltura? Cosa fanno gli agricoltori, che pure sono stati in questi anni un «segno di speranza»? Che rapporto c'è tra loro ed i consumatori? Che spazio viene dedicato dalle Istituzioni all'economia agricola nella visione della città per gli anni a venire?

Erano questi alcuni dei quesiti, ai quali gli intervenuti, tra cui l'associazione Ari.Amo, cercavano di dare delle risposte nel corso di questo pubblico incontro con la città. Durante il quale venivano presentate testimonianze di **buone pratiche**. Un appuntamento voluto dal Vescovo nell'ambito della Visita pastorale alle parrocchie, che ha preso il via a marzo scorso.

L'alto prelato, dinanzi ad una platea vasta e non composta soltanto dagli addetti ai lavori, ma orfana dell'Assessore comunale al ramo; del Presidente della Commissione consiliare competente e con il Sindaco, che regalava ai presenti solo pochi minuti di se stesso, precisava: "Grazie alla collaborazione di un gruppo di lavoro che mi coordina, a giugno scorso avviai il primo incontro con la città presso le suore Palladino, affrontando la tematica del Piano Urbanistico comunale, circa il quale la Chiesa ha detto la sua.

Stasera vi è la seconda tematica, quella dell'agricoltura. Poi seguirà la tematica della salute e per finire quella dell'ambiente. Alla fine vi sarà un convegno conclusivo, che sarà la sintesi di tutte e quattro i momenti affrontati.

Circa l'agricoltura, proprio in questi giorni la Chiesa celebra la Giornata del Ringraziamento per i frutti della terra. Con l'agricoltura occorre fare i conti - proseguiva il Vescovo - e stabilire quale peso le si vuole dare ad Acerra. Durante questo convegno avremo appunto delle testimonianze da parte di chi opera nell'agricoltura, che riferirà della propria esperienza".

A questo punto Pintauro ripercorreva, in breve, gli ultimi eventi del territorio sotto il profilo ambientale, partendo dal 26 settembre 2015, quando al convegno organizzato dalla Diocesi vennero ad Acerra tutti i Vescovi della Campania, il Governatore **De Luca** e l'ex Procuratore capo della Procura di Nola **Mancuso**. In quella circostanza vennero formulati quesiti, ai quali non sempre furono fornite risposte. Pertanto, a distanza di 4 anni, l'agricoltura ha superato le proprie criticità?

E' ovvio che la Chiesa resta molto vigile su questa tematica, che



coinvolge gli agricoltori, gli amministratori locali ed i cittadini, ciascuno con le proprie responsabilità. Anche se resta una frattura tra contadini e cittadini, che va risanata.

Sta di fatto che l'agricoltura locale ha spesso ceduto il passo ad un'industrializzazione, che ha fatto solo scempio del territorio e tolto braccia all'agricoltura. Che, invece, è un elemento qualificante del territorio, anche dal punto di vista economico-occupazionale e che fa più fatturato di tutti.

Agricoltura sulla quale è caduta anche la tagliola della Terra dei Fuochi, a cui gli agricoltori hanno risposto con la bontà dei loro prodotti provenienti da terreni non inquinati. Anche se negli anni, a partire dal 2013, si sono avuti milioni di danni d'immagine. Anzi nel 2014 ammontano a **18 milioni di euro** le perdite delle aziende agricole acerrane per la disdetta dei contratti di acquisto da parte della grande distribuzione.

Comunque emergeva che i contadini sono sentinelle del territorio. Poi iniziava il valzer degli interventi, con il rappresentante dell'associazione Aria.Mo, l'agronomo **Pasquale Romano**, che diceva: "Penso che il futuro dell'agricoltura acerrana siano i giovani qui presenti, che vanno aiutati dalle istituzioni ed ascoltati ogni giorno. Tanto si sta facendo, ma tanto va ancora fatto. Il marchio della Terra dei Fuochi ci ha penalizzato molto, ma ci siamo rialzati e ne siamo usciti a testa alta.

Il 60% delle aziende agricole locali non usa pesticidi ed il 35% si sono convertite all'agricoltura biologica, la cosiddetta green-economy. C'è inoltre il presidio slow food con, ad esempio, i fagioli cannellini dente di morto ed il pomodoro San Marzano. **E di terreni inquinati ve ne sono davvero pochi e tutti circoscritti**".

Anche se, su questo punto, il dott. **Gennaro Esposito**, dell'associazione Medici per l'Ambiente, precisava: "In verità abbiamo sul territorio tre grosse discariche, quella di Calabritto, di Rosano e quella Padreterno, **che attendono da anni di essere bonificate e che continuano ad inquinare la falda acquifera. Quindi non parlerei di poche aree circoscritte**".

Joseph Fontano



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180

Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it

Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

Le proposte e le osservazioni emerse durante il convegno sull'agricoltura promosso dalla Diocesi

Circa il convegno dal titolo: "C'è futuro per l'agricoltura ad Acerra?", organizzato venerdì 15 novembre dalla Diocesi di Acerra presso la Biblioteca diocesana e di cui riferivamo nella pagina precedente, a dare la propria testimonianza era anche **Filippo Castaldo**, imprenditore agricolo, il quale dichiarava: "Su 1500 ettari di terreno coltivabile, produciamo 400 ettari di cavolfiori, altrettanti di finocchi, 250 ettari di pomodori, di cui 70 del tipo San Marzano.

Ma la nostra agricoltura resta una colonia delle altre realtà campane, a causa soprattutto di problemi strutturali e della scarsa predisposizione a fare rete.

Senza il necessario ammodernamento delle strutture la coltura delle patate, ad esempio, stimata in 650 mila tonnellate, è destinata ad essere venduta a prezzi esigui o ad essere in parte distrutta, perché manca la frigoconservazione, che permette la conservazione del prodotto a lungo termine.

Quindi solo le catene commerciali permettono di rispondere alle esigenze della grande distribuzione. Le istituzioni possono organizzare fiere ed eventi sul territorio, tavoli di confronto tra aziende unite ed investitori, come accade a qualche chilometro da noi. Ed anche la filiera corta, come le farine di grano, che stanno avendo tanto successo, ha trovato degli interlocutori e degli investitori".

Dal canto suo l'agronomo **Domenico Crispo** nel suo intervento precisava: "A noi tecnici è demandato anche il compito, di dare soluzioni strutturali all'agricoltura. Resta di certo il problema ambientale, affrontato anche dalla Commissione bicamerale



d'inchiesta, anche se Terra dei Fuochi significa soprattutto roghi incontrollati di sversamenti abusivi, ma che non hanno contaminato i prodotti agricoli.

Al massimo hanno interessato alcuni derivati del latte. Pertanto occorre una mappatura seria dell'intero

territorio e risanare i fondi ancora contaminati attraverso coltivazioni a ciò idonee. E' compito principale della Regione Campania intervenire con le proprie competenze, anche se i Comuni si devono fare portatori d'interesse con sgravi fiscali per chi investe e favorire il potere contrattuale degli agricoltori".

E mentre **Vincenzo Di Fiore**, titolare della pizzeria "Bella Napoli", si diceva "fiero di poter usare i prodotti tipici locali di eccellenza, prodotti dagli agricoltori acerrani che, per lui, sono da paragonare a degli eroi, per le difficoltà che superano quotidianamente nel loro lavoro", concludeva i lavori il Vescovo **Antonio Di Donna**, il quale ricordava, che "aver consegnato le terre più fertili del nostro territorio all'insediamento dell'ex Montefibre o all'inceneritore, è stata una scelta scellerata. Anche se noi - affermava Di Donna - non abbiamo niente contro l'inceneritore.

Ed è bene ricordare, che lo stabilimento della Doria ha chiuso i battenti ad Acerra ed ha trasferito altrove i dipendenti per una questione di etichetta, perché si trovava a via Pagliarone (oggi via Dei Normanni), assimilabile con l'area sede dell'inceneritore.

Così come mi preme evidenziare, **che alcune difficoltà possono derivare da comportamenti negligenti, com'è accaduto ad Acerra nel caso della perdita di molti fondi europei, ascrivibile alla scarsa attenzione di chi amministra".**

J.F.

OBLÒ Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

C.so Vittorio Emanuele II, 99
ACERRA (NA)

FINALMENTE AD ACERRA

ABILITAZIONE PATENTINI E RINNOVI

MULETTI, ESCAVATORI, GRU FISSE E MOBILI

LAMODERNA
AUTOSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!

Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57
E-mail: la.moderna@libero.it
Telefax 081.5202213

Seguici su Facebook

OBBLIGO DI MONITORAGGIO DEL GAS RADON

Legge Regione Campania n. 13 del 8 Luglio 2019

Tutti gli esercizi aperti al pubblico devono provvedere quanto prima (la scadenza era il 16 ottobre 2019) ad avviare le misurazioni della concentrazione di gas Radon.

Il monitoraggio avrà la durata di un anno e l'esito dello stesso dovrà essere comunicato obbligatoriamente al Comune di riferimento, all'ARPA Campania e all'ASL di riferimento.

In caso di mancata comunicazione entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge in oggetto e atteso un ulteriore mese si avrà automaticamente per dettato di legge la **sospensione dell'agibilità e quindi dell'attività**.

Tutte le nuove costruzioni dovranno effettuare il monitoraggio del gas radon.



Chi è il professionista che si occupa della problematica del Radon? Chi effettua le misurazioni? Chi le certifica?

Professionista Abilitato:

Studio Tecnico Geo-Ambientale e di Ingegneria

Dott. Geologo-Chimico-Fisico

GENNARO IOVINO

Geologia - Geotecnica - Ingegneria - Ambiente - Sicurezza sui luoghi di lavoro

Via Napoli, 33/35 - 80011 ACERRA (NA)

Tel.: 081 501 19 43 - Cell.: 360 378 650



**LA COMPETENZA, LA PROFESSIONALITÀ E L'ESPERIENZA DA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO
SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI - PRIMO MONITORAGGIO GRATUITO**

PRIMA RELAZIONE TECNICA GRATUITA

PRIMA ASSISTENZA E COMUNICAZIONE TECNICA AGLI ENTI DI CONTROLLO GRATUITA

Gas Radon: obbligo per gli esercenti della Campania

Sono diventate obbligatorie le misurazioni, all'interno del proprio locale, della concentrazione di Gas Radon, un gas naturale che ad elevate concentrazioni diventa altamente cancerogeno, tanto che è ritenuto la seconda causa di cancro ai polmoni (dopo il fumo). La norma è entrata in vigore dopo la pubblicazione sul BURC, della Legge Regionale numero 13 dell'8 luglio 2019, "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso".

Cosa devono fare gli esercenti nei confronti del Gas Radon?

Gli esercenti devono provvedere ad horas ad avviare le misurazioni da svolgere su base annuale. Entro un mese dalla conclusione gli stessi sono obbligati a trasmettere gli

esiti del rilevamento al Comune interessato, all'ARPA Campania e alla propria ASL di riferimento.

In caso di mancata trasmissione delle misurazioni entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Comune provvede a intimare con ordinanza la trasmissione delle misurazioni svolte, concedendo un termine non superiore a trenta giorni, la cui eventuale e infruttuosa scadenza comporta la sospensione per dettato di legge della certificazione di agibilità.

Ma vediamo nel dettaglio cos'è il Gas Radon e perché è così pericoloso. Ne abbiamo parlato con il Geologo Gennaro Iovino, già Tesoriere dell'Ordine dei Geologi della Campania e già Presidente del CCP Geologi Napoli.

Dottor Iovino, ci può spiegare cos'è il Gas Radon?

"Il Radon è un gas naturale (gas nobile radioattivo, che si forma dal decadimento alfa del Radio che a sua volta si forma dal decadimento alfa dell'Uranio) con numero atomico 86, e con numero di massa atomica relativa 222. È incolore, inodore, insapore, praticamente invisibile in condizioni normali.

Nonostante sia impossibile vederlo è però causa di radiazioni, anzi è ritenuto la sorgente più importante di radiazioni all'interno degli edifici. Essendo un gas naturale è generato in modo naturale da alcune rocce della crosta terrestre, tra cui tufo, graniti e pozzolane".

Queste radiazioni sono quindi pericolose?

"Ad alte concentrazioni sì, sono decisamente pericolose. Non a caso l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul can-



cro, classifica il Radon come elemento cancerogeno.

E alcuni studi dimostrano che le inalazioni di Gas Radon rappresentano la seconda causa di cancro ai polmoni. Per questo la Regione Campania, così come altre regioni d'Italia, ha predisposto l'obbligo della misurazione. Il Radon è tanto invisibile quanto letale, e bisogna agire per tempo".

A chi bisogna rivolgersi per effettuare le misurazioni e le relative certificazioni da professionisti abilitati e autoriz-

zati per legge?

"Ad uno studio o un professionista abilitato. Questi nel corso di un anno effettueranno alcune rilevazioni per quantificare la presenza del gas Radon all'interno del locale. Naturalmente il nostro studio Tecnico Geo-Ambientale è abilitato da anni a tali misurazioni e precisamente dai primi anni 2000, da quando entrò in vigore il D. Lgs numero 241 del 26.05.2000.

Alla luce di ciò già decine di esercenti ci hanno incaricato di effettuare le misurazioni".

Non pubblicati sul sito del Comune, alla faccia della trasparenza, i redditi di Assessori e Consiglieri

"A.A.A. Trasparenza cercasi". Dopo i soliti e consueti proclami (ovviamente tutti dal chiaro sapore propagandistico), la macchina amministrativa sembra aver smarrito la strada della tanto decantata trasparenza.

Oltre a "latitare" alcuni curricula degli attuali amministratori comunali (Assessori e Consiglieri), **mancano all'appello, nel mentre scriviamo, i dati relativi alla situazione patrimoniale ed ai redditi per l'anno 2018.**

Questi sono tutti fermi al 2017 o, in alcuni casi, mancano anche quelli del 2015 e del 2016. Di chi è la colpa di tutte queste inadempienze, sanzionabili per migliaia di euro?

Ovviamente al momento nessuno sembra essere in condizione di chiarire quest'anomalia, nonostante l'esistenza di una legge in materia (Decreto Legislativo **n.33/2013**) che obbliga, pena pesanti sanzioni pecuniarie, le amministrazioni comunali a pubblicare una serie di dati concernenti i titolari degli incarichi politici, di amministrazione, direzione e governo.

Tralasciando gli Assessori, se si dà uno sguardo ai dati dei Consiglieri comunali, la situazione è ancora peggiore.

Per nessuno di essi è pubblicato il curriculum ed i dati relativi alla situazione patrimoniale ed ai redditi sono fermi al 2016 e solo in alcuni casi sono pubblicati quelli del 2017. Insomma siamo alla frutta e, a parte i soliti proclami (veri e propri slogan utilizzabili a seconda della necessità), è tutta fuffa.

Alla luce del Decreto sulla trasparenza (applicato per i nemici ed interpretato per gli amici), sulla pagina ufficiale del Comune dovrebbero essere resi pubblici anche i dati relativi ai gettoni di presenza, percepiti durante la partecipazione alle Commissioni consiliari ed alle sedute dei Consigli comunali.

In questo caso l'aggiornamento, che dovrebbe essere periodico, è fermo all'anno scorso (ad ottobre per i Consiglieri e a novembre per i componenti l'esecutivo del sindaco **Lettieri**). Tenuto conto che questa è la realtà dei fatti, dando uno sguardo a quanto pubblicato

sul sito ufficiale dell'Ente comunale, a torto o a ragione dovranno scattare le sanzioni a carico del responsabile della mancata comunicazione e del relativo provvedimento.

Necessariamente (vale la pena dire obbligatoriamente) dovrà essere pubblicato sul portale del Comune.

Succederà mai tutto questo? Difficile darsi una risposta, visto e considerato che, nel corso di quest'anno di mancata "trasparenza", nessuno degli attuali amministratori comunali sembra essersi attivato (in modo concreto ed incisivo), per far rispettare la legge vigente. In conclusione occorre sottolineare un particolare, ossia che solo in pochi, anzi pochissimi, hanno dato all'Ente di Viale della Democrazia il consenso per la trasparenza dei redditi del proprio coniuge.

Inoltre è bene ricordare, che il Comune ha in organico un funzionario alla Trasparenza e all'Anticorruzione, che dovrebbe intervenire subito dinanzi a tale situazione.

Tra l'altro, la violazione degli obblighi di pubblicazione, di cui all'art.22 comma 2, dà luogo ad una sanzione amministrativa pecuniaria che va da **500 a 10.000 euro** a carico del responsabile della violazione. E le sanzioni sono irrogate dall'autorità amministrativa competente in base a quanto previsto dalla legge **n. 689** del 24 novembre 1981.

Allora: questa è la trasparenza? Ai posteri l'ardua sentenza.

Nino Pannella



Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
 Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
 info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO

Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**

**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73



La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è di nuovo la segnaletica stradale anche se trattasi, nello specifico, di quella allocata provvisoriamente in occasione di interventi di pubblica utilità. Segnaletica che, questa volta, veniva sistemata sugli alberi da



potare siti lungo via Pietro Nenni.

E semplice era il messaggio che recava, anche se scritto in un italiano un pò approssimativo: "Divieto di sosta **Sabato 18.11.2019** dalle ore 8:00 alle 12:00, per consentire pulizia lavori di potatura alberi". Al di là del fatto che tale cartello non recava nessun timbro, nessuna firma e nessun logo istituzionale e, quindi, poteva essere stato messo lì da chiunque. Al di là anche del fatto che lungo detta via era in sosta qualche vettura, riconducibile a personale del

Comando della Polizia Municipale, che avrebbe potuto anche notare i segnali. **Ma il c l o u d e l l a**



notizia è appunto la data, ossia sabato 18 novembre. Che, almeno per quest'anno, non ricorrerà mai!!

Perché allo stato esiste un sabato 16 novembre ed un lunedì 18 novembre. Volendo invece seguire la data errata, si rischiava di non poterle proprio queste piante.

E vuoi vedere, che la fila delle auto in sosta lungo via Nenni sabato scorso era dovuta proprio al fatto, che gli automobilisti si erano accorti di questa gaffe? Così come resta ignota l'identità, di chi ha apposto tali segnali di carta (e quindi quasi del tutto divelti dopo poche ore, a causa delle avverse condizioni meteo) sugli alberi. Ma va bene così.

Violazione dei sigilli ed omessa bonifica, condannato Cuono Pellini

Violazione dei sigilli ed omessa bonifica, condannato **Cuono Pellini**. E' quanto stabiliva lo scorso 12 novembre il Tribunale di Nola nei confronti dell'imprenditore del settore rifiuti di Acerra.

L'uomo (per il quale vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato), rimedia in primo grado 1 anno e 2 mesi di reclusione (oltre a **22 mila euro** di multa), in quanto non avrebbe ottemperato all'Ordinanza sindacale di bonifica di un appezzamento di terreno coltivato ad ortaggi in località Lenza-Schiavone, sottoposto a sequestro nel 2015 dagli agenti del Comando della Polizia Municipale. Ed avrebbe anche violato i sigilli apposti intorno all'appezzamento.

L'altro reato contestato, cioè discarica abusiva, si è estinto per prescrizione. È stata concessa la pena sospesa, subordinandola alla rimozione ed allo smaltimento dei rifiuti abbandonati sui terreni agricoli.

Il giudice ha disposto pure il risarcimento del danno in favore della costituita parte civile, il Comune di Acerra, rappresentato in giudizio dall'avvocato Domenico Russo, da liquidarsi in separata sede.

Ordinata, infine, la confisca dei terreni agricoli all'epoca sequestrati, ovviamente dopo la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti a spese dell'imprenditore.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

via dei mille...

Biancheria per la casa

di **Gabriele Castaldo**



Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901

STUDIO TECNICO

Arch. Carla Adamo

Progettazioni architettoniche - Progettazioni d'Interni
Arredi Negozi - Pratiche edilizie

Via F.Gioia, 5 - ACERRA
Tel.: 081 885 7103 - Cell.: 328 9514712



**TORTE FINTE
SWEETABLE**

*Personalizza
il tuo evento
con noi...*



SALA PER EVENTI

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

Made in gigi event



ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ **Estratto Debitorio**
- ✓ **Consulenza in sede**

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 5203002

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 8857562

#tralagente #perlagente #conlagente



GRUPPO LIGUORI

Consulenza al Trasporto s.r.l.

di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI

- Revisioni Cisterne
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Revisioni Auto, Moto, Autocarri e Rimorchi
- Centro Collaudi Mobile per Revisioni a Domicilio
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio Tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati: A,B,C,D,E,K, Nautica, ADR,CQR

Acerra - Via Caracciolo, 2 • gruppoliguorisl@gmail.com • Tel. 081.520.0106 - 081. 319.2529 - fax 081.319.2243
Sede collaudi - Contrada Pantano (zona ASI) Acerra
Napoli - Via Gianturco, 92

